

I SERVIZI A RISCHIO

Dal trasporto pubblico al personale dei ristoranti
allarmi, numeri e contromisure di fronte alle assenze

Disagi, che cosa può succedere

di **Adriana Logroscino**

La decisione è stata presa quasi un mese fa: dal 15 ottobre si lavora solo potendo esibire il green pass. Gli effetti di quella decisione, però, si misureranno a partire da oggi. All'appello negli uffici e nelle fabbriche, nei negozi e nei ristoranti, alla

guida di mezzi pubblici e nelle campagne mancheranno tanti di quei 3,8 milioni di lavoratori non ancora vaccinati.

E i servizi che garantiscono. Tra i disagi previsti, anche le code che molti di loro formeranno per eseguire il tampone.

Bus e metrò

Tagli alle corse per garantire le ore di punta

Dall'allarme di Milano (250 assenze annunciate e un 15% in più di dipendenti in malattia), Roma (un migliaio di autisti non vaccinati), Napoli (300) e Torino (270) dove



si prevedono lunghe attese per bus e metrò, alla ridefinizione delle corse di Ancona, Firenze, Verona, Bologna e Ferrara. Il primo giorno con obbligo di green pass sarà monitorato dagli amministratori delle società di trasporto pubblico locale, settore in cui la percentuale media di non vaccinati è tra il 20 e il 30. Si prova a riprogrammare il servizio per garantire almeno le fasce di utilizzo da parte degli studenti e dei pendolari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tir

Le incognite per gli alimenti deperibili

Se il numero di autotrasportatori privi di green pass si rivelasse alto come si teme, se un'ampia percentuale di questi aderisse alla protesta, potrebbe essere



difficile reperire i beni alimentari deperibili che, per l'85%, viaggiano su gomma. Le consegne di latte, frutta, verdura e carne dipendono dal traffico dei tir. Merci deperibili che devono raggiungere gli scaffali di ristoranti, supermercati e negozi rispettando rigidamente i tempi di consegna e le scadenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I porti

Da Palermo a Genova, gli «altri» scali

C'è il caso di Trieste, ma proteste contro il green pass sono annunciate anche nei porti di Palermo, Civitavecchia, Genova. In questi scali si registra insofferenza per



l'obbligo e sembra non bastare la disponibilità a garantire tamponi gratuiti. Non così altrove: nei porti di Campania, Sardegna e Puglia, dove molti sono i vaccinati, tutto sembra tranquillo. A Gioia Tauro, invece, il malcontento è stato disinnescato dalla disponibilità di tamponi gratuiti per due settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le forze dell'ordine

Vigili e agenti, i buchi nella sicurezza

Dal caso di Roma, dove 400 agenti della polizia municipale non avrebbero ancora il green pass, ai 18 mila poliziotti in tutta Italia che non hanno



potuto o voluto fare il vaccino (al quale erano stati chiamati tra i primi, come categoria prioritaria), il timore maggiore, dopo quello di bus e metrò a singhiozzo, è che manchi il presidio su sicurezza e circolazione.

Anche il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, Conapo, ha scritto al premier e alla ministra dell'Interno chiedendo tamponi gratuiti e validi più a lungo perché le assenze non costringano a straordinari che espongono a un maggior rischio i vigili presenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20

per cento

(con punte del 30%) la quota di dipendenti delle aziende del trasporto pubblico che risultano non vaccinati

85

per cento

la quota di merci deperibili (derrate alimentari in particolare) che vengono trasportate su gomma



Peso: 60%

Il commercio

Nodo tamponi per commessi e camerieri

Nel commercio al dettaglio e nella ristorazione l'età media dei dipendenti è piuttosto bassa: camerieri e commessi privi di green pass potrebbero essere molti. A Napoli si stima mancheranno all'appello duemila camerieri.

A Treviso il 20% dei commessi.

I timori maggiori sono per le microimprese: se il cuoco di un ristorante non ha il pass, l'attività non può aprire. Qualche associazione di categoria propone che l'accesso ai tamponi sia riservato a chi lavora in locali e negozi dalle 6 alle 8 e dalle 18 alle 20. Gli organizzatori del salone «Tutto sposi» alla Mostra d'Oltremare di Napoli, in corso da domani, offrono tampone gratuito per i visitatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agricoltura

I 100 mila stagionali senza pass

L'attività agricola è legata ai cicli stagionali e non può essere fermata: l'allarme, lanciato dalla Coldiretti, è relativo ad almeno 100 mila operatori agricoli non vaccinati, che lavorano nei campi. In questo periodo

impegnati nella vendemmia, nella raccolta di mele e olive. «Non possiamo lasciare marcire le produzioni sugli alberi, si

faciliti l'accesso di chi è in regola — afferma il presidente Ettore Prandini —. I sindacati consentano a chi percepisce ammortizzatori sociali, a studenti e pensionati di poter collaborare temporaneamente, e si proroghino i permessi di soggiorno dei lavoratori extracomunitari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 60%